



Mediolanum opererà a stretto contatto con diciotto prestigiose, qualificate e autorevoli società di gestione di livello mondiale

Fondi, un accordo nel segno dell'eccellenza

L'obiettivo della Banca è fornire a ogni cliente il giusto mix di soluzioni d'investimento ampliando e diversificando le opportunità di scelta

La linea di sviluppo che guida sempre scelte, offerte e soluzioni d'investimento mette a disposizione di clienti e risparmiatori è semplice e ben precisa: offrire il meglio del panorama mondiale.

E proprio in quest'ottica, portando avanti questo principio, Mediolanum amplia la sua strategia di offerta di prodotti di terzi con un nuovo ed esclusivo accordo, a livello internazionale, con 15 nuove società d'investimento tra le più prestigiose, qualificate e autorevoli dello scenario mondiale. L'intesa permette di ampliare, e diversificare notevolmente, le opportunità di scelta della clientela su come investire i propri risparmi e capitali in Fondi d'investimento, fornendo un alto numero di nuove e diverse soluzioni, in grado di soddisfare esigenze, obiettivi e caratteristiche di ogni singolo cliente. Inoltre, elemento ancora più rilevante, rende possibile tutto ciò attraverso un nuovo e prestigioso rapporto di sinergia e collaborazione tra la Banca italiana e le 15 primarie Case d'investimento internazionali, dato che Mediolanum non si limiterà ad attingere dai loro migliori fondi, ma tra le due parti si avvia, in questo modo, un reciproco e continuo confronto e scambio di conoscenze, analisi e valutazioni sulle varie soluzioni finanziarie disponibili sul mercato, con l'obiettivo di essere sempre in grado di fornire alla clientela le opportunità migliori e più aggiornate.

Il mercato dei Fondi comuni ha, del resto, ormai raggiunto livelli di diversificazione e specializzazione molto elevati, basti pensare che attualmente offre ai risparmiatori italiani più di 2.000 diverse soluzioni d'investimento, uno scenario all'interno del quale non è affatto facile orientarsi e scegliere al meglio, per quelle che sono le esigenze e caratteristiche di ognuno. Un investitore può sempre scegliere l'opzione fai-da-te nella scelta delle soluzioni per il proprio portafoglio finanziario, con tutti i rischi e le incognite che ciò può comportare. Mediolanum Best Brands prevede invece l'investimento in quote di Fondi delle più qualificate e autorevoli società di gestione del risparmio mondiali, con notevoli vantaggi per il cliente: innanzitutto Mediolanum, in base ai nuovi accordi, è in grado di definire il giusto mix di Fondi e investimenti mondiali, vale a dire BlackRock, JPMorgan Asset Management e Morgan Stanley Investment Management, in base al quale con ciascuna società sono stati messi a disposizione della clientela i primi 3 Fondi di Fondi, azionari globali, di Mediolanum Best Brands. La nuova intesa, che porta a 18 le società di gestione internazionali

con cui la Banca opera a stretto contatto, prosegue quindi nella strategia di mettere a disposizione della clientela le migliori opportunità d'investimento disponibili sul mercato, e amplia il ventaglio di accordi e le soluzioni che in questo modo si rendono disponibili: oltre ai Fondi azionari globali, l'offerta di Mediolanum Best Brands si integra e arricchisce con altri Fondi azionari settoriali, geo-

grafici e bilanciati. Il mercato dei Fondi comuni ha, del resto, ormai raggiunto livelli di diversificazione e specializzazione molto elevati, basti pensare che attualmente offre ai risparmiatori italiani più di 2.000 diverse soluzioni d'investimento, uno scenario all'interno del quale non è affatto facile orientarsi e scegliere al meglio, per quelle che sono le esigenze e caratteristiche di ognuno. Un investitore può sempre scegliere l'opzione fai-da-te nella scelta delle soluzioni per il proprio portafoglio finanziario, con tutti i rischi e le incognite che ciò può comportare. Mediolanum Best Brands prevede invece l'investimento in quote di Fondi delle più qualificate e autorevoli società di gestione del risparmio mondiali, con notevoli vantaggi per il cliente: innanzitutto Mediolanum, in base ai nuovi accordi, è in grado di definire il giusto mix di Fondi e investimenti mondiali, vale a dire BlackRock, JPMorgan Asset Management e Morgan Stanley Investment Management, in base al quale con ciascuna società sono stati messi a disposizione della clientela i primi 3 Fondi di Fondi, azionari globali, di Mediolanum Best Brands. La nuova intesa, che porta a 18 le società di gestione internazionali

ti, su misura per ogni situazione, collaborando in sinergia con le varie società di gestione, e avendo a disposizione informazioni, analisi e competenze di cui il singolo investitore fai-da-te non può disporre. Inoltre la consulenza garantita dai Family Banker Mediolanum, presenti in maniera capillare sul territorio, fornisce l'assistenza indispensabile per dare una risposta adeguata ai diversi piani, obiettivi e necessità di investimento. Come per ogni altra soluzione finanziaria, vanno osservate le regole di base: occorre leggere attentamente le indicazioni contenute nel prospetto informativo, e seguire le indicazioni del Family Banker Mediolanum, che ha l'obbligo di verificare scrupolosamente la propensione al rischio del singolo sottoscrittore, caso per caso. Per poi definire il portafoglio di soluzioni finanziarie più adatto a ogni cliente, avendo a disposizione i migliori Brand di gestione del risparmio al mondo.



IL PUNTO DI ANTONELLO ZUNINO

Presto andrà meglio Nel frattempo nervi saldi

Passati due mesi dal nostro ultimo articolo, torniamo ora all'analisi dei mercati per i prossimi 4 mesi che, tatticamente, con un po' meno ottimismo nel breve, ripete quella del luglio, pur in presenza della positività di molti nuovi dati macro-economici come il crollo del prezzo del greggio del 40% circa, quello di molte materie prime, il recupero di un 12% del dollaro, il PIL americano in crescita del 3,3% su base annua, e della negatività di altri di minor respiro temporale come una possibile lieve recessione in alcuni paesi europei e la disoccupazione americana più alta del previsto. Nel periodo i mercati europei e quello americano hanno oscillato in una fascia di circa 12/14% toccando nuovi minimi il 21 luglio, il 5 settembre e il 15 settembre, dopo quello del 17 marzo, e per ora, rompendosi solo marginalmente, Domenica 7 Trichet, a Cernobio, si rimangiava le pessime previsioni fatte a Bruxelles due giorni prima ed ipotizzava la ripresa europea già all'inizio del 2009. Nel pomeriggio poi, si apprende che H. Paulson, Ministro del Tesoro USA, aveva deciso la nazionalizzazione di Fannie Mae e Freddie Mac, i due colossi erogatori dell'80% dei mutui americani, togliendo la pesante spada di Damocle che pendeva da mesi sui mercati ed aprendo la via a tassi più bassi sui mutui futuri. Una vera bomba che si rifletteva sulle Borse con un lunedì 8 al rialzo ovunque tra il 3 ed il 4%. Sembrava di essere finalmente giunti alla tanto attesa svolta. Ma, martedì 9, doccia fredda: il fondo sovrano coreano si dichiara non più interessato alla Lehman Brothers, con molti dubbi su un altro intervento dello Stato alla vigilia delle elezioni, il titolo perdeva il 45% e tutti i mercati tornavano nella bufera; di fatto Lehman veniva

abbandonata a sé stessa; ma il 16 settembre l'AIG, colosso delle assicurazioni veniva salvata. Confusione e ingiustizia si sommarono, ma Wall Street applaudiva chiudendo al rialzo. A questo punto ritorna valido lo scenario



Antonello Zunino finanziere e scrittore di economia

immaginato in luglio, con un po' meno ottimismo nel breve. 1) Se i mercati dovessero rompere il terzo minimo oltre un margine del 3% diverrebbero elevate le probabilità di una caduta pesante. Ad esempio, da quota 6127 il DAX tedesco potrebbe crollare a 5250, l'Eurostock 50 da 3285 a 2735. Gli indici americani potrebbero tenere meglio con lo S.P500 da 1242 a 1140 e il Nasdaq da 2256 a 1990; comunque una chiusura positiva dello S.P500 a fine anno diverrebbe impossibile. 2) Se invece entro settembre si dovesse verificare una ripresa, l'ipotesi di un rialzo medio superiore al 15-20% per fine anno ritornerebbe attuale anche se una chiusura superiore a quella di inizio anno potrebbe essere ritardata ai primi mesi del 2009. Diamo un 42% allo scenario negativo e un 58% a quello positivo pur ipotizzando rimbalzi temporanei delle materie prime e qualche correzione della corsa veloce del dollaro. Per chi è molto liquido, tatticamente, comprare CTZ scadenza 2008 anziché P/T onde avere la liquidità desiderata al momento opportuno. Per chi non vuole Borsa meglio Bonds di grandi società a scadenza max 3 anni piuttosto che titoli di Stato; il differenziale del rendimento è interessante.

INTERVISTA CON LUIGI CONCETTI, RESPONSABILE DEI TUTOR DEI GIOVANI PROFESSIONISTI MEDIOLANUM

Family Banker, una professione impegnativa

Più di semila Family Banker possono sembrare tanti, se li si paragona con i consulenti che lavorano in altri istituti di credito. Invece sono pochi, molto pochi, se si confronta questa cifra con quella di coloro che, per esempio negli ultimi tre anni, hanno inviato il proprio curriculum alla Banca con la speranza di entrare a farne parte: 25 mila. Tolte le uscite per il normale avviamento, solo un sesto dei candidati ha superato tutte le selezioni: quelle fatte dai docenti-istruitori, e il ritiro di chi cede alle prime difficoltà, e purtroppo getta la spugna dopo le prime prove sul campo.

La selezione è severa e altrettanto seria è la preparazione. Anche qui parlano le cifre: il numero dei Family Banker aspiranti promotori che hanno ricevuto la preparazione e la formazione Mediolanum che superano l'esame della Consob per potersi iscrivere all'Albo professionale, negli ultimi tempi è doppio rispetto a quello di tutti gli altri iscritti. Si può affermare quindi che si tratta di una "università della consulenza finanziaria" che non ha eguali, almeno in Europa. "Negli ultimi anni gli investi-



Luigi Concetti

professionale sino a poter diventare Private Banker o verso la carriera manageriale, per chi ha maggiori doti di leadership, e che gli mette a disposizione mezzi di formazione iniziale e permanente d'avanguardia. In tutto questo un ruolo fondamentale è ricoperto da dalla TV aziendale, che fornisce informazione in

tempo reale e cultura specialistica, lezioni di esperti internazionali, scambi di esperienze. Un sistema esclusivo per costruire quell'unicum della consulenza che è il Family Banker, il modello più avanzato, di promotore finanziario, in altri termini il "direttore di banca del 3° millennio". "Per svolgere questa professione ci vuole stoffa" continua Luigi Concetti "ma non basta. La stoffa va lavorata. Il mondo finanziario si è notevolmente complicato, la globalizzazione dei mercati, le leggi nuove, i risparmiatori più consapevoli, impongono impegno, studio e aggiornamento continuo. Mediolanum offre gli strumenti per affrontare queste sfide". Il risultato è il numero dei clienti, più di un milione,

sempre in crescita, e il volume del denaro gestito, anch'esso in aumento anche in periodi che non sembrano positivi. Non è un miracolo. È il frutto di un'idea geniale iniziale che ha capovolto il ruolo della banca. A Mediolanum non è il cliente a fare la fila, a spulciare analisi e previsioni senza averne la competenza: è il Family Banker che va a casa sua o nel suo ufficio quando il cliente lo desidera; è il Family Banker che si preoccupa di capire bene la situazione patrimoniale, professionale e personale del cliente e di consigliare gli investimenti più idonei per il suo specifico caso. Raggiungere questo obiettivo non è semplice. Perché se è vero che Family Banker non si nasce, non si può decidere di diventarlo per ripiego. Per intraprendere questa professione con soddisfazione, oltre alla preparazione e all'aggiornamento occorre avere un sogno importante: diventare professionisti, imprenditori di se stessi. E possedere le qualità necessarie: intraprendenza, determinazione, voglia di impegnarsi a fondo, la capacità di mettersi in relazione con le persone, saperle ascoltare, fare propri i loro progetti, i loro sogni. Solo così si realizza il proprio sogno.

Il curriculum in un click

Mediolanum è in espansione perché ha creato un modo nuovo, originale di svolgere le attività tipiche di una banca, un modo che elimina i disagi, le scomodità, le difficoltà proprie della banca tradizionale. Lo si vede anche da come viene pubblicizzata la professione di Family Banker a livello nazionale e locale: sono gli stessi manager del gruppo, non attori o modelli, che si rivolgono all'aspirante consulente attraverso televisioni, radio, giornali, poster, sms, internet. Persone e carriere portate ad esempio sono vere, "prove"

reali dell'affidabilità del messaggio. L'organizzazione innovativa e l'alta specializzazione dei suoi Family, Global e Private Banker, fa aumentare sempre più il numero di correntisti e risparmiatori che scelgono Mediolanum. Ecco perché non si interrompe mai la raccolta dei curriculum di giovani alla ricerca di un lavoro in campo finanziario. Il modulo da compilare si trova sul sito www.familybanker.it (clic su "Lavora con noi"). In questo modo si evita di fornire dati inutili o di non darne di necessari.

Mediolanum Channel: nuovi appuntamenti

In tre anni il pubblico di Mediolanum Channel è più che triplicato. Merito dell'originalità dei programmi e della professionalità degli autori e dei conduttori, che sanno innovare mantenendosi fedeli alla formula. Squadra che vince non si cambia. Di conseguenza il palinsesto, dopo la pausa estiva, da fine settembre sarà ancora suddiviso in tre filoni: life style, economy, community. Life style: torna "Gente di mare" (quella vera, pescatori, sub, mammari civili e militari), con i nuovi personaggi nuovi scoperti qua e là nel Mediterraneo. Torna anche "Animamata", lo scrittore Marco Buticchi, che con il suo senso dell'avventura ci porta a esplorare nuovi misteri, come, per

esempio, la piestrificazione dei cadaveri fatta dal bellunese Girolamo Segato, le profezie di Jules Verne, le memorie di Vittorio Emanuele III, i diari di Mussolini. Nuovi appuntamenti anche per "Noi dell'803", condotto dalla scrittrice Alessandra Appiano, dove personaggi noti e illustri sconosciuti raccontano le proprie passioni. E una novità per "Quarta parete": dopo le audizioni estive di giovani aspiranti attori, da questo autunno Pino Straboli, con la sua consueta semplicità e competenza, punterà i riflettori sul musical. Imperdibili per chi si occupa di economia o ha anche soltanto qualche soldo da investire, il filone Economy: "Mercati che fare", grazie alla brillante con-

duzione di Leopoldo Gasbarro, maestro nel tradurre in parole semplici i concetti e i termini più astrusi, riesce a trasformare una materia ostica come la finanza in un argomento alla portata di tutti. I temi del programma saranno sempre approfonditi, per chi vuol saperne di più, dall'impeccabile Achille Peregò nel suo "Money Talk". E poi Community: con "Piccolo Fratello", che continua con i monitoraggi delle imprese realizzate grazie alla generosità dei telespettatori; la casa-scuola per i giovani in Kenia, le scuole e il camion per la distribuzione dell'acqua potabile a Haiti. In tempo reale, ogni settimana, si possono seguire gli sviluppi di queste iniziative.

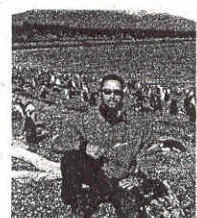
Progetti? "Sì, un paio, che riguardano un nuovo uso dei cartoni animati" spiega Antonella Ficarra, direttore di Mediolanum Channel. "Il primo è rivolto ai genitori di bambini fra i 3 e gli 8 anni: le fiabe tradizionali raccontate con l'animazione, un'animazione originale, ideata dai nostri grafici e cartoonist, per insegnare ai genitori l'importanza di leggere favole come Biancaneve o Cenerentola. Il secondo è per tutti, e intende insegnare i meccanismi e le possibili truffe, i possibili inganni di cui può rimanere vittima il titolare di una carta di credito, ma anche come si accende un mutuo. Insomma l'economia quotidiana che nessuno insegna. E che tante angustie provoca al comune cittadino".

Un'impresa "No Limits"

Tra ghiacciai immensi, montagne battute da venti gelidi, un mare sempre agitato, ha marciato, corso sulla slitta, pagaiato con il kayak fino a 18 ore al giorno. Percorrendo, da solo, oltre 600 chilometri in 30 giorni attraverso la Patagonia di ghiaccio e lungo i territori impervi che dalle regioni antartiche di Argentina e Cile arrivano fino alla zona di Capo Horn. L'ultima, desolata, ma anche straordinaria, striscia di terra, rocce e ghiaccio prima del polo Sud. Autore di quest'impresa è Filippo S., 35 anni, che da sei anni lavora nello staff del servizio di sicurezza del presidente di Banca Mediolanum, Ennio Doris, dopo aver prestato

servizio militare per diversi anni nei reparti speciali dei carabinieri paracadutisti del battaglione Tuscana. Campione europeo di arti marziali e appassionato di esplorazioni estreme, Filippo è riuscito a percorrere la Patagonia in solitario e a tempo di record "per vincere una sfida

con me stesso e con la natura più selvaggia di quei territori, così ospitali e al tempo stesso così meravigliosi". Filippo ha ora altri sogni nel cassetto: una spedizione in Antartide o in un deserto come quello di Atacama in Cile, il più arido del mondo.



Selezione e reclutamento tel. 840.704.700 www.familybanker.it

Entra in Banca Mediolanum basta una telefonata **840.704.444** www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scoppa roberto.scoppa@mediolanum.it

Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.